



Performance dei ballerini della "Parsons dance" al Brancaccio

Coreografie acrobatiche



di danila scotton

Se amassimo l'iperbole utilizzeremo aggettivazioni estreme per descrivere lo spettacolo della compagnia *Parsons dance* esibitasi al Brancaccio il 20, 21 e 22 marzo scorsi. Fondata nel 1985 dal coreografo americano David Parsons, inanellò (da subito) successi internazionali lasciando segni indelebili nella danza mondiale. I suoi ballerini trasmettono energia e positività contagiose che

scatenano applausi a scena aperta. Lo spettacolo inizia con venti minuti di musica a ritmo di tamburi incalzante che detta il tempo – accelerato – dei virtuosismi scenici. Seguono alcuni sipari inediti e altri tratti dal ricco repertorio del team. Una segnalazione è d'obbligo per il leggendario brano intitolato "Caught", creazione di David Parsons (del lontano 1982) che lascia con il fiato sospeso per l'effetto scenico di leggerezza e volo. Le luci "sostengono" la ballerina in aria creando una suggestiva illusione ottica. L'immaginazione viaggia assieme alla superlativa prestazione della danzatrice italiana Elena D'Amario (ex stellina di "Amici" di Maria De Filippi) divenuta colonna portante del gruppo. Solo due donne – prima di lei – hanno avuto il privilegio di presentare questo meraviglioso brano da lei interpretato nella tournée italiana. Ottima l'illuminotecnica di Howell Binkley: i suoi sfondi dai colori cangianti emozionano, raggiungendo picchi d'eccellenza con i coni di luce di "Caught". Il corpo di ballo è composto da Sarah Braverman, Christina Ilisije, Ian Spring, Elena D'Amario, Jason Macdonald, Geena Pacareu, Omar Román De Jesús e Eoghan Dillon. Lighting Supervisor Christopher Chambers, general manager Rebecca Josue.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



scenacritica.it **ogni**
e-mail: redazione@scenacritica.it // telefono: 360313707